

Recovery, piano con 48 riforme

Operazione rilancio

La madre di tutte le riforme è la sburocratizzazione: "Decreto legge semplificazioni e riduzione oneri burocratici in connessione all'avvio del Pnrr". Da approvare entro maggio ma già in ritardo. Una riforma "orizzontale", che rientra nell'ambito di quelle innovazioni strutturali d'interesse trasversale a tutte le missioni del piano. En-

tro maggio vanno varate anche le misure di semplificazione dei contratti pubblici e in materia ambientale. Per ogni decreto è prevista la presentazione di una legge delega alle Camere entro il 2021. Poi c'è la riforma della giustizia, da approvare entro fine anno (con altre quattro leggi delega). Sono in tutto 48 le riforme previste dal Pnrr, con cronoprogramma: scadenza nel 2021 e nel 2022 per le più importanti. Ma resta lo scoglio della mancata coesione nella maggioranza.

Patta e Palmerini — a pag. 8



Pnrr: 48 riforme, nove entro giugno

Cronoprogramma. Il quadro delle riforme fra cui spiccano quelle «orizzontali» e «abilitanti», decisive per la riuscita del piano. Ma i partiti sembrano concentrarsi più su battaglie di bandiera che sul percorso riformatore richiamato anche da Mattarella

Recovery plan

In pole la semplificazione, attesa il 20 maggio ma già slittata a fine mese

Anche Mattarella e Cartabia hanno rimarcato l'urgenza degli interventi essenziali

Emilia Patta

Roma

La madre di tutte le battaglie è sempre lei, la sburocrazizzazione: "decreto legge semplificazioni e riduzione oneri burocratici in connessione all'avvio del Pnrr". Da approvare entro maggio ma già un po' in ritardo, dal momento che la data prevista inizialmente a Palazzo Chigi del 20 maggio è slittata più prudentemente a fine mese. Questa è classificata nel Piano di rilancio e resilienza inviato a Bruxelles come riforma "orizzontale", ossia che rientra nell'ambito di quelle innovazioni strutturali dell'ordinamento d'interesse trasversale a tutte le missioni del piano. Ma entro maggio vanno varate anche le riforme "abilitanti" - ossia tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano - relative alle misure urgenti di semplificazione dei contratti pubblici e di semplificazioni in materia ambientale. Per ogni decreto è poi prevista la presentazione di una legge delega alle Camere entro la fine del 2021. E siamo solo dentro il capitolo sburocrazizzazione. In tema di giustizia, da approvare entro la fine dell'anno, ci sono altre quattro leggi delega: riforma del processo civile e riforma del processo penale (già all'esame delle Camere in commissione), riforma dell'ordinamento giudiziario (Csm) e riforma della giustizia tributaria.

Sono in tutto 48 le riforme previste dal Pnrr, con tanto di cronoprogramma con scadenza nel 2021 e nel 2022 per le più importanti divise appunto in "orizzontali" e "abilitanti". Oltre a

queste ci sono le cosiddette riforme "settoriali", ossia innovazioni normative relative alle singole missioni, e le riforme di "accompagnamento", ossia riforme che seppure non comprese nel perimetro del piano sono destinate ad accompagnarne l'attuazione: tra queste ultime alcuni temi importantissimi come la riforma fiscale, il sostegno alla famiglia, gli ammortizzatori sociali. E via scorrendo si trovano la legge quadro sulla disabilità, le riforme del sistema di reclutamento degli insegnanti e del sistema scolastico, il trasporto pubblico locale, il dissesto idrogeologico... E in più ogni anno, da qui al 2026, va varata la legge annuale sul tema delicatissimo della concorrenza.

Un cronoprogramma da far tremare le vene e i polsi, sul quale gli uffici tecnici di Camera e Senato sono già al lavoro da giorni e che abbiamo provato a riassumere nella tabella in pagina. Non è un caso che, a pochi giorni dal *warning* lanciato dalla ministra della Giustizia Marta Cartabia ai partiti della maggioranza sulla necessità di correre spediti in tema di riforma della giustizia senza perdersi nella difesa ideologica delle bandiere di partito altrimenti i fondi del Recovery Fund semplicemente non arriveranno, sul tema dei tempi di attuazione delle riforme indispensabili al Pnrr è intervenuto anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo incontro di mercoledì con i presidenti delle Camere Elisabetta Casellati e Roberto Fico. Il punto è che per «assicurare un percorso efficace e tempestivo di esame e approvazione dei numerosi provvedimenti normativi che attuano il Piano presentato dall'Italia alla Commissione europea, necessari per ottenere il trasferimento delle previste risorse», come recitava il comunicato del Quirinale al termine dell'incontro, non basta una maggioranza extra-large come quella attuale ma occorre una maggioranza coesa e che non si distraiga dall'obiettivo fondamentale, appunto l'approvazione delle riforme nei tempi stabiliti. Maggioranza coesa, ma anche opposizione collaborativa: l'ostruzionismo di Fra-

telli d'Italia è legato alla questione della presidenza del Copasir, che per legge spetterebbe all'opposizione ma che la Lega entrata in maggioranza non vuole lasciare.

Dati i ritmi di lavoro parlamentare e la doppia lettura prevista dal nostro bicameralismo paritario non ci sarà un minuto da perdere. E non ci sarà a maggior ragione spazio e tempo per i disegni legge bandiera, quelli che servono solo come richiamo per le urne e finiscono per bloccare le Aule parlamentari. Né ha molto senso lanciare un referendum sulla giustizia come ha fatto il leader della Lega Matteo Salvini (e ieri si è aggiunto l'appoggio del leader di Italia Viva Matteo Renzi) invece di concentrarsi sulle leggi Cartabia. La giornata di ieri in Senato è stata emblematica in questo senso. Dopo giorni di liti furibonde sulle riaperture e sul coprifuoco, ieri pomeriggio in Senato sono state ritirate tutte le mozioni presentate dalla maggioranza sul tema (una di Forza Italia e Lega, una di Italia Viva, una terza di M5s-Pd-Leu) per confluire in un ordine del giorno comune in cui si chiede al governo di «superare progressivamente il regime di coprifuoco» e di «proseguire con le progressive riaperture delle attività più colpite dalle restrizioni». Esattamente quello che il governo aveva già deciso di fare a partire dalla prossima settimana. Il tutto mentre il decreto Sostegni 2 è slittato di un'altra settimana proprio per le tensioni all'interno della maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25 miliardi

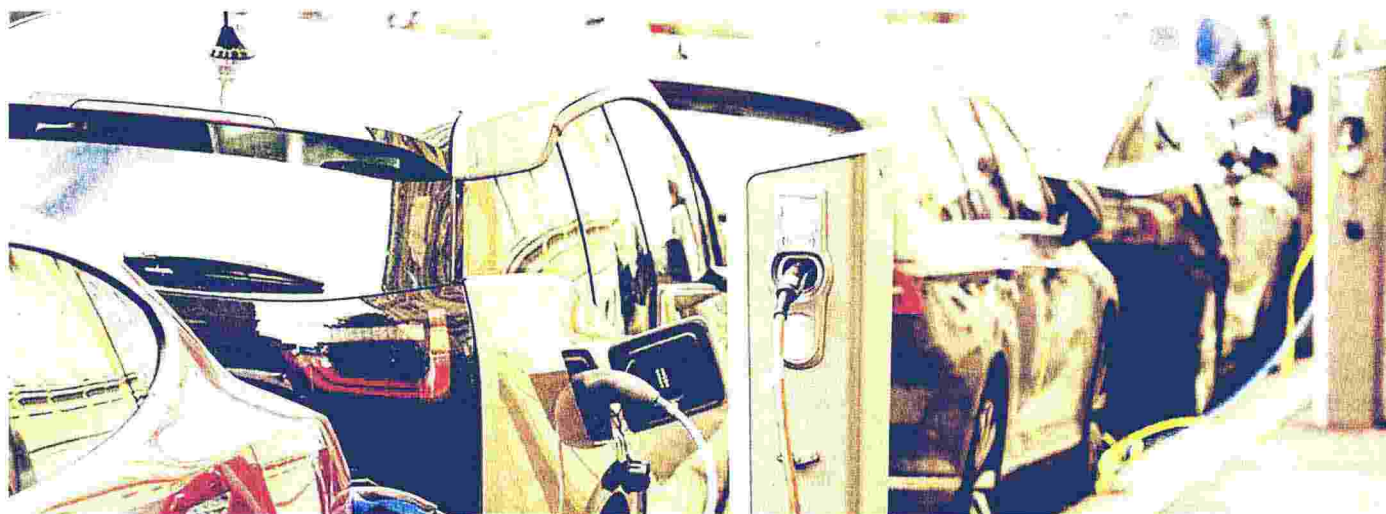
L'ANTICIPO

La quota che può essere anticipata all'Italia in estate sulla fetta complessiva delle risorse previste dal Recovery plan tra prestiti e aiuti a fondo perduto



PALAZZO CHIGI

La data prevista inizialmente a Palazzo Chigi per l'ok al decreto semplificazioni (20 maggio) è slittata più prudentemente a fine mese



Transizione ecologica. Al vaglio della Commissione Ue i piani nazionali di ripresa, sulla base di undici criteri tra cui il divieto di misure che possano produrre danni significativi dal punto di vista ambientale

L'attuazione del Recovery Plan

- **RIFORME ORIZZONTALI:** innovazioni strutturali dell'ordinamento d'interesse trasversale a tutte le missioni del piano
- **RIFORME ABILITANTI:** interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano
- **RIFORME SETTORIALI:** innovazioni normative relative alle singole missioni
- **RIFORME DI ACCOMPAGNAMENTO:** riforme che, seppure non comprese nel perimetro del piano, sono destinate ad accompagnare l'attuazione.

MAGGIO 2021

Adozione

- Decreto legge di semplificazioni delle norme sul reclutamento personale Pa
- Provvedimento normativo su cabina di regia di attuazione del piano (*attuazione e monitoraggio*)
- Decreto legge semplificazioni e riduzione oneri burocratici in connessione all'avvio del Pnrr
- Decreto legge con misure urgenti di semplificazione dei contratti pubblici
- Decreto legge con misure urgenti di semplificazione in materia ambientale
- Decreto legge in materia di edilizia, urbanistica e rigenerazione urbana

GIUGNO 2021

Calendarizzazione alla Camera

- Disegno di legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario (*ddl c. 2681 già all'esame*)

ENTRO GIUGNO 2021

Presentazione alle Camere

- Decreti legislativi entro 9 mesi dall'entrata in vigore
- Disegno di legge delega per la abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione – collegato

ENTRO METÀ 2021

Approvazione

- Normativa per la promozione e lo sviluppo di gas rinnovabile

ENTRO LUGLIO 2021

Presentazione alle Camere

- Legge annuale della concorrenza 2021 (*contenuti indicati: reti di telecomunicazione nelle aree prive di copertura; concessioni per la gestione di porti; rete energia elettrica; concessioni idroelettriche, gas naturale, riforma servizi pubblici locali*)
- Legge delega di riforma fiscale – collegato

ENTRO 30 SETTEMBRE 2021

Presentazione alle Camere

- Disegno di legge in materia di incentivazione alle imprese, e, in particolare, di semplificazione per investimenti nel mezzogiorno. (*Su materia analoga il DEF qualifica come collegato un disegno di legge di revisione degli incentivi alle imprese*)

ENTRO IL 2021

Approvazione (con attuazione delega entro il 2022)

- Disegno di legge delega di riforma del processo civile
- Disegno di legge delega di riforma della giustizia tributaria - collegato
- Disegno di legge delega di riforma del processo penale e del sistema sanzionatorio penale

ENTRO IL 2021

Approvazione

- Riforma organizzazione sistema scolastico

ENTRO IL 2021

Presentazione alle Camere

- Legge delega per misure a regime di semplificazione dei contratti pubblici (*decreti legislativi entro 9 mesi dell'entrata in vigore della legge*)
- Legge delega per misure a regime di semplificazione in materia ambientale (*decreti legislativi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge*)

ENTRO 2021

Dopo consultazione pubblica

- Riforma proprietà industriale – collegato

ENTRO METÀ 2022

Approvazione

- Interventi contro il dissesto idrogeologico
- Legge sul nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico (*su materia analoga il DEF, Documento di economia e finanza, indica come collegato un disegno di legge in materia di attuazione del Patto per la salute e di potenziamento della sanità territoriale*)

ENTRO IL 2022

Approvazione

- Riforma sistema di reclutamento degli insegnanti
- Legge per l'istituzione scuola di alta formazione per il personale scolastico
- Decreto legislativo riorganizzazione della rete Ircs

ENTRO MARZO 2023

Approvazione

- Legge quadro degli interventi per anziani non autosufficienti
- Legge quadro sulla disabilità

ENTRO IL 2023

Approvazione

- Legge annuale sulla concorrenza o altro provvedimento normativo. Completamento della liberalizzazione del mercato elettrico

ENTRO IL 2024

Approvazione

- Legge annuale della concorrenza 2023 o altro provvedimento da adottare entro il 2024 (*contenuti indicati: concessioni autostradali*).

TERMINE NON INDICATO

- Legge annuale della concorrenza 2022 (*contenuti indicati: piani di sviluppo energia elettrica*)
- Legge delega per il sostegno della famiglia (*disegno di legge c. 2561, il cosiddetto "Family act" già all'esame della Camera*)
- Legge di riforma degli ammortizzatori sociali - collegato
- Legge sul consumo del suolo
- Ordinamento professionale delle guide turistiche
- Semplificazione impianti rinnovabili onshore e offshore
- Misure di sostegno all'idrogeno
- Semplificazione trasporto pubblico locale
- Riduzioni emissioni inquinanti atmosferici
- Semplificazione interventi settore idrico
- Semplificazione iter contratto di programma con Rfi
- Accelerazione iter di approvazione dei progetti ferroviari
- Semplificazione procedure pianificazione strategica settore portuale
- Semplificazione procedure per impianti di fornitura energia elettrica a navi
- Riforma Istituti tecnici e professionali
- Riforma Its (*Istituti tecnici superiori*)
- Riforma del sistema di orientamento
- Riforma ordinamenti didattici corsi di laurea
- Legge su lauree abilitanti – collegato
- Riforma delle Zone economiche speciali